



CORTE DEI CONTI

A

SEZIONI RIUNITE IN SEDE CONSULTIVA

Nell'adunanza del 24 aprile 2020

OGGETTO: Parere sullo schema di decreto legislativo, recante "*Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna per l'istituzione del Collegio dei Revisori dei conti in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito con modificazioni nella legge 14 settembre 2011, n. 148*".

VISTA la nota prot. DAR 3557 P-4.37.1.4.1 del 28 febbraio 2020, con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso lo schema di cui all'oggetto;

VISTO il decreto n. 62 del 14 aprile 2020, con il quale il Presidente della Corte dei conti ha convocato l'odierna adunanza del 24 aprile 2020 delle Sezioni riunite, in sede consultiva, per deliberare il parere richiesto;

ESAMINATI gli atti e udito il relatore, Cons. Angela PRIA, nonché il rappresentante della Procura generale, V.P.G. Giulia DE FRANCISCIS.

PREMESSO

Con nota del 28 febbraio 2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie) ha richiesto il parere sullo schema di decreto legislativo recante *“Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna per l'istituzione del Collegio dei Revisori dei conti in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”*.

Alla richiesta di parere è allegato il verbale n. 105 della riunione del 23 gennaio 2020 della Commissione paritetica per le norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna, dal quale risulta che la Commissione ha approvato all'unanimità, con modifiche, lo schema di decreto legislativo, nonché la relazione esplicativa dello schema di norma, sulla quale è stato apposto il *“Visto”* del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, On.le Prof. Francesco Boccia.

Nella relazione illustrativa si fa riferimento al parere favorevole n. 8/2016/Cons reso da queste Sezioni riunite che si erano pronunciate su un precedente schema di disposizioni di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna, per l'istituzione del Collegio dei Revisori dei conti, in applicazione dell'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*), convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Lo schema di decreto è composto di quattro articoli e reca le modifiche apportate dalla Commissione paritetica.

CONSIDERATO

Lo schema di decreto legislativo, sottoposto all'esame di queste Sezioni riunite, ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto legge 9 febbraio 1939, n. 273, convertito dalla legge 2 giugno 1939, n. 739, dà attuazione all'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*), convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, con l'istituzione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Sardegna.

Queste Sezioni riunite avevano avuto modo di esprimersi favorevolmente su un precedente schema di articolato, inviato il 26 luglio 2016 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, con la deliberazione n. 6/2016/Cons del 2 novembre 2016.

Nella richiamata deliberazione si è evidenziato come le norme proposte fossero rispondenti ai contenuti dell'articolo 14 del decreto-legge n. 138 del 2011, in quanto *“l'istituzione in ogni Regione*

di un Collegio dei Revisori dei conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente" persegue gli obiettivi stabiliti nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica; e per aver stabilito che "il Collegio operi in raccordo con le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti e che i componenti di tale Collegio siano scelti mediante estrazione da un elenco, i cui iscritti devono possedere i requisiti previsti dai principi contabili internazionali". Inoltre, si è valutata positivamente anche la disposizione sull'immediata applicabilità della norma da non richiedere l'interposizione di una legge regionale.

Si sono esaminati i singoli articoli osservando che i loro contenuti sono volti ad assicurare, da un lato, *"l'autonomia dei Collegi di revisione, stabilendo che i componenti dell'organo di controllo interno debbano possedere speciali requisiti professionali ed essere nominati mediante sorteggio, e che tale organo si raccordi con la Corte dei conti, Istituto la cui indipendenza è costituzionalmente garantita (art. 100, comma 3, Cost.)"*; e, dall'altro, prevedendo il collegamento fra controllo interno ed esterno, *"assolvono anche ad una funzione di razionalizzazione delle verifiche di regolarità e di efficienza sulla gestione dell'Amministrazione, tendendo a realizzare un sistema integrato di controlli."* (deliberazione n. 6/2016/Cons).

Parimenti si è valutato corretto prevedere per la Regione di adottare norme integrative sulle funzioni dell'organo e di assumere a proprio carico gli oneri di funzionamento.

Dopo il pronunciamento di queste Sezioni riunite la Commissione paritetica, nel corso degli anni 2017 e 2018, all'esito di ulteriori riscontri istruttori ha riesaminato lo schema di decreto legislativo tenendo conto delle osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nel maggio 2017 e dal Consiglio regionale della Sardegna nell'aprile 2018. Lo schema del nuovo decreto legislativo è stato, quindi, trasmesso a questa Corte dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con nota in data 28 febbraio 2020 per un nuovo esame. Le modifiche introdotte riguardano l'articolo 2 rubricato "Composizione e costituzione del Collegio" con: a) l'eliminazione del requisito della "residenza in Sardegna" richiesto agli iscritti nell'elenco appositamente costituito presso la Presidenza della Regione per essere estratti ai fini della nomina a componente del Collegio dei revisori dei conti, b) l'impossibilità per i componenti di permanere nell'elenco per l'estrazione successiva a quella dell'esercizio del mandato; l'articolo 3 rubricato "Disciplina integrativa delle funzioni" con la determinazione dei compensi ai componenti con legge regionale; l'articolo 4 rubricato "Disposizioni finanziarie" con la previsione che le spese di funzionamento del Collegio sono attribuite alla Regione senza che ciò implichi nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Tenuto conto delle conclusioni a cui sono pervenute queste Sezioni riunite nella richiamata deliberazione n. 6/2016/Cons, da cui non ritengono discostarsi, le modifiche introdotte

meglio precisano e integrano il decreto legislativo all'esame.

In particolare, l'eliminazione del requisito della "residenza in Sardegna" consente la partecipazione di un maggior numero di soggetti a cui è consentita l'iscrizione nell'elenco di coloro che possono essere estratti per svolgere la funzione di componente il Collegio dei revisori. La disposizione è coerente con quella, anch'essa innovativa, riguardante l'impossibilità per i componenti di permanere nell'elenco per l'estrazione successiva a quella dell'esercizio del mandato con il precipuo fine di preservare la terzietà dell'organo di revisione. Anche le introdotte modifiche riguardanti i profili finanziari si prestano ad un favorevole accoglimento con l'introduzione del Collegio dei revisori nella compagine dell'amministrazione regionale.

L'esplicita indicazione che sia la legge regionale a determinare i compensi dei componenti il collegio è volta a garantire il legittimo esercizio della potestà normativa della Regione, in coerenza con l'assunzione a carico del bilancio della stessa dei pertinenti oneri di funzionamento.

Coerente con l'impianto normativo risulta, altresì, l'espressa esclusione di qualsiasi riflesso finanziario sul bilancio dello Stato.

Da ultimo, tenuto conto della rilevanza che riveste il Collegio dei revisori quale raccordo tra i necessari controlli interni e il controllo esterno e neutrale intestato alla Corte dei conti, queste Sezioni riunite auspicano che il decreto legislativo pervenga ad una rapida approvazione.

P.Q.M.

Nelle considerazioni esposte è il parere delle Sezioni riunite.

Il Relatore

F.to digitalmente Angela Pria

Il Presidente

F.to digitalmente Angelo Buscema

Depositata in Segreteria in data 24 aprile 2020

Il Direttore della Segreteria

F.to digitalmente Maria Laura Iorio